



COMUNE DI IGLESIAS

Provincia Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 48 del 31.07.2019

Oggetto:

COPIA

Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021- Salvaguardia degli equilibri (art. 193 TUEL) e variazione di assestamento generale (art.175, c. 8 TUEL). Approvazione.

L'anno duemiladiciannove il giorno trentuno del mese di luglio, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Iglesias, alle ore 19:10, in seduta straordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

USAI MAURO	P	CONCAS NICOLA	P
REGINALI DANIELE	P	CASTI FEDERICO	P
LODDO MARCO	A	PINNA SIMONE	P
MARONGIU MONICA	P	PISTIS VALENTINA	P
FARA FRANCA MARIA	P	CORDA LUISELLA	P
SCEMA CARLOTTA	P	CACCIARRU ALBERTO	P
ROSAS DIEGO	P	BIGGIO LUIGI	P
MEDDA GIANNI	P	SAIU SIMONE	P
PILURZU ALESSANDRO	P	GARAU FEDERICO	P
DEMARTIS MATTEO	P	TRONCI FRANCESCA	P
MARRAS FEDERICO	P	MOI BRUNA	P
MOCCI IGNAZIO	A	MURRU CARLO	P
DEIDDA ELEONORA	A		

Totale Presenti: 22

Totali Assenti: 3

Il Presidente REGINALI DANIELE, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale TEGAS LUCIA.

Risultano presenti gli assessori: SCANU, MELIS, DIDACI, SCARPA.

All'appello iniziale delle ore 19.10 sono presenti i consiglieri indicati nel frontespizio del presente atto. Totale 22 presenti. Alle ore 19.32 e alle ore 20.00 entrano in aula rispettivamente i consiglieri Deidda e Loddo. Totale presenti a partire dalle ore 20.00= n. 24.

Alle ore 20.03, inizio trattazione del presente punto n. 3 all'ordine del giorno, i presenti sono: Usai, Reginali, Loddo, Marongiu, Fara, Scema, Rosas, Medda, Pilurzu, Demartis, Marras, Deidda, Concas, Casti, Pinna, Pistis, Corda, Cacciarru, Biggio, Saiu, Garau, Tronci, Moi e Murru, **Totale 24 presenti**.

Il Consiglio comunale

richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22/03/2019, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2019/2021 (art. 170, comma 1 D.Lgs. 267/2000);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 22/03/2019, è stato approvato il Bilancio triennale 2019/2021;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 209 del 01/07/2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2019 e il Piano della Performance – triennio 2019/2021

considerato che:

- l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con riferimento al "riequilibrio di bilancio", stabilisce che, con la periodicità di cui regolamento comunale di contabilità, e comunque "almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno", l'organo consiliare provvede con propria deliberazione alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio (in termini di competenza e di cassa) e che la mancata approvazione nei termini della salvaguardia degli equilibri di bilancio comporta l'attivazione della procedura dissolutiva di cui all'art. 141 del medesimo articolato normativo;
- l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con riferimento all'assestamento generale, stabilisce che, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (in termini di competenza e di cassa) "entro il 31 luglio di ciascun anno" l'organo consiliare provvede, ove necessario alla (eventuale) variazione di assestamento generale consistente nella verifica di tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa, compresi i fondi di riserva, l'applicazione dell'avanzo vincolato e accantonato;
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, nell'individuare gli strumenti della programmazione degli enti locali, annovera tra essi "lo schema di delibera di assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno";
- secondo un'interpretazione logico-sistematica della voluntas legis, in ordine alla coincidenza nel 31 luglio di ogni anno delle scadenze dei due momenti contabili del riequilibrio di bilancio e dell'assestamento generale, le verifiche (obbligatorie) del

permanere degli equilibri di bilancio precedono la successiva (eventuale) variazione di assestamento generale;

rilevato che:

- sono stati verificati, come dimostrato negli allegati prospetti contabili, tutti gli equilibri di bilancio, in termini di competenza e di cassa;
- sono stati verificati, inoltre, tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa, compresi i fondi di riserva, generando la variazione di assestamento generale riportata nei predetti allegati prospetti contabili;
- nelle verifiche di riequilibrio/assestamento, si è tenuto conto, d'ufficio, delle risultanze del controllo finanziario della gestione, effettuato periodicamente dal Responsabile del Servizio Finanziario, nonché delle segnalazioni dei dirigenti, pervenute posteriormente all'approvazione del bilancio, in ordine a maggiori/minori entrate ed a maggiori/minori spese;
- le entrate e le spese sono state "asestate" in ragione dell'obiettivo del mantenimento degli equilibri/pareggi di bilancio, attuali e prospettici, di competenza e di cassa, e sulla base di una verifica puntuale e complessiva dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese;

viste le richieste pervenute, nelle quali i Dirigenti dei vari settori chiedono, a fronte di spese non previste, le variazioni al bilancio di previsione triennale 2019-2021 per le annualità 2019-2021:

dato atto che in base al dettato normativo stabilito dall'art. 175 del TUEL, la competenza primaria in merito alle variazioni di bilancio spetta all'Organo consiliare;

considerato che si rende opportuno modificare alcuni stanziamenti di bilancio approvati con la deliberazione del Consiglio n. 22 in data 22/03/2019, comunale al fine di perseguire gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;

rilevato che:

- con la variazione di bilancio di cui alla presente deliberazione, viene, conseguentemente, assicurato il permanere e l'invarianza degli equilibri generali di bilancio;
- con la presente variazione di bilancio, vengono conseguentemente variati anche il D.U.P. 2019/2021 e successivamente verrà variato il PEG armonizzato 2019/2021;

considerato che durante l'anno sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, in base alle richieste formulate dai vari dirigenti;

richiamato l'art. 193, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio;

constatato che, le previsioni di entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, garantendo il pareggio di bilancio;

preso atto pertanto, che la suddetta movimentazione contabile non pregiudica l'equilibrio finanziario dell'ente;

richiamato il parere, rilasciato dal collegio dei revisori ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 2 del TUEL così come modificato dall'articolo 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014;

acquisiti gli allegati:

- i prospetti contabili relativi alla variazione di bilancio;
- la relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

richiamato:

- il regolamento di contabilità;
- gli articoli 175, 193 e 239 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali e ss.mm.ii.;
- il D. lgs. 118 del 2011 e gli allegati principi contabili applicati;
- il vigente statuto comunale;

acquisito ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 il parere favorevole del dirigente dell'area in merito alla regolarità tecnica e contabile;

attesa la competenza del Consiglio comunale in ordine all'adozione del presente atto deliberativo ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

precisato che, con riferimento alla presente seduta

- è effettuata la sua registrazione ai sensi del regolamento comunale delle videoriprese e trasmissione delle sedute del Consiglio, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 23.03.2015;
- la registrazione è archiviata e conservata agli atti d'ufficio su idonei supporti;

il Presidente del Consiglio comunale introduce il punto n. 3 all'ordine del giorno dando lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione consiliare n. 53/2019;

preso atto dell'illustrazione dell'assessore Scanu, come da registrazione agli atti;

atteso che non risultano interventi a titolo di discussione e che pertanto il Presidente dà la parola alla consigliera Pistis per la formulazione della relativa dichiarazione di voto la quale, come da registrazione agli atti, è espressa per l'astensione;

conclusa la dichiarazione di voto il Presidente pone in votazione l'atto in oggetto;

dato atto che al momento del voto non risultano presenti in aula i consiglieri Cacciarru, Corda e Deidda e che pertanto i presenti sono ventuno;

con n. 15 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Biggio e Saiu) e n. 4 astenuti (Pistis, Garau, Moi e Tronci)

delibera

- di prendere atto di quanto citato in premessa;
- di apportare al bilancio di previsione triennale 2019-2021 e al DUP 2019-2021, per le motivazioni su espresse e che qui si intendono integralmente riportate, le variazioni di assestamento generale di bilancio ai sensi dell'articolo 175 comma 8 del TUEL al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, così come riportato negli allegati:
 - Allegato A – prospetto riepilogativo riportante i dati di interesse del Tesoriere – esercizio 2019/2021;
 - Allegato B - relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - Allegato C - parere dell'organo di revisione contabile;
- di approvare pertanto, ai sensi degli articoli 193 e 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), del punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale, siccome risultanti dagli allegati prospetti contabili, apportando al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, le variazioni (di competenza e di cassa) ivi riportate;
- di dare atto che, con il provvedimento proposto, viene assicurato il permanere e l'invarianza degli equilibri generali di bilancio (in termini di competenza e di cassa);
- di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre alle variazioni di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- di trasmettere, per debita competenza, copia del presente atto al tesoriere comunale.

Successivamente, su proposta del Presidente del Consiglio

Il Consiglio comunale

con n. 15 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Biggio e Saiu) e n. 4 astenuti (Pistis, Garau, Moi e Tronci)

delibera

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto legislativo numero 267 del 2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 29/07/2019

IL DIRIGENTE
F.TO PAOLO CARTA

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 29/07/2019

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO
F.TO PAOLO CARTA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO DANIELE REGINALI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO LUCIA TEGAS

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31/07/2019

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **08/08/2019** al **23/08/2019** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 08/08/2019, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 23/08/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO LUCIA TEGAS

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Iglesias, 08.08.2019

IL SEGRETARIO GENERALE
LUCIA TEGAS

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n.protocollo.....
Rif. delibera VARIAZIONE P del 26/07/2019

ENTRATE

TITOLO,TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			542.659,09	0,00	0,00	542.659,09
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			6.196.681,76	0,00	0,00	6.196.681,76
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			2.038.963,53	0,00	0,00	2.038.963,53
Fondo iniziale di cassa			19.957.013,85	0,00	0,00	19.957.013,85
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	1.498.241,80		1.498.241,80
			previsione di	15.113.295,39	4.450,13	15.117.745,52
			previsione di cassa	16.611.537,19	4.450,13	16.615.987,32
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	1.498.241,80		1.498.241,80
			previsione di	15.143.295,39	4.450,13	15.147.745,52
			previsione di cassa	16.641.537,19	4.450,13	16.645.987,32
TITOLO	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	residui presunti	1.040.141,38		1.040.141,38
			previsione di	2.774.100,00	0,00	2.299.100,00
			previsione di cassa	3.814.241,38	0,00	3.339.241,38
Tipologia	500	Rimborsi e altre entrate correnti	residui presunti	442.300,16		442.300,16
			previsione di	3.567.617,43	7.490,69	3.575.108,12
			previsione di cassa	4.009.917,59	7.490,69	4.017.408,28
TOTALE TITOLO	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	residui presunti	6.800.990,44		6.800.990,44
			previsione di	7.949.765,71	7.490,69	7.482.256,40
			previsione di cassa	14.750.756,15	7.490,69	14.283.246,84
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				

ENTRATE

TITOLO,TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019	
				in aumento	in diminuzione		
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	1.176.257,52			1.176.257,52
			previsione di	21.340.799,48	130.000,00	0,00	21.470.799,48
			previsione di cassa	22.517.057,00	130.000,00	0,00	22.647.057,00
TOTALE TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	1.177.788,89			1.177.788,89
			previsione di	23.134.397,94	130.000,00	0,00	23.264.397,94
			previsione di cassa	24.312.186,83	130.000,00	0,00	24.442.186,83
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	30.334.338,63			30.334.338,63
			previsione di	74.805.372,85	141.940,82	-475.000,00	74.472.313,67
			previsione di cassa	116.318.420,95	141.940,82	-475.000,00	115.985.361,77

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n.protocollo.....
Rif. delibera P del 26/07/2019 n. VARIAZIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione				
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	114.285,97		114.285,97
			previsione di competenza	521.861,06	0,00	-32.610,00
			previsione di cassa	632.108,36	0,00	-32.610,00
Totale Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	residui presunti	220.524,62		220.524,62
			previsione di competenza	1.356.653,70	0,00	-32.610,00
			previsione di cassa	1.573.139,65	0,00	-32.610,00
Programma	11	Altri servizi generali				
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	262.724,05		262.724,05
			previsione di competenza	1.220.110,38	459,26	0,00
			previsione di cassa	1.476.293,32	459,26	0,00
Totale Programma	11	Altri servizi generali	residui presunti	320.238,25		320.238,25
			previsione di competenza	1.579.665,05	459,26	0,00
			previsione di cassa	1.893.362,19	459,26	0,00
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	residui presunti	1.555.711,55		1.555.711,55
			previsione di competenza	9.852.588,67	459,26	-32.610,00
			previsione di cassa	11.203.513,04	459,26	-32.610,00
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio				
Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione				
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	64.552,04		64.552,04
			previsione di competenza	447.234,50	4.450,13	0,00
			previsione di cassa	509.496,19	4.450,13	0,00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
Totale Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione	residui presunti	64.552,04		64.552,04
			previsione di competenza	447.234,50	4.450,13	451.684,63
			previsione di cassa	509.496,19	4.450,13	513.946,32
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti	466.108,45		466.108,45
			previsione di competenza	4.589.877,21	4.450,13	4.594.327,34
			previsione di cassa	5.053.695,31	4.450,13	5.058.145,44
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	149.062,24		149.062,24
			previsione di competenza	537.662,31	0,00	522.662,31
			previsione di cassa	677.480,63	0,00	662.480,63
Totale Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti	223.975,82		223.975,82
			previsione di competenza	821.899,66	0,00	806.899,66
			previsione di cassa	1.036.631,56	0,00	1.021.631,56
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	residui presunti	223.975,82		223.975,82
			previsione di competenza	1.261.214,20	0,00	1.246.214,20
			previsione di cassa	1.475.946,10	0,00	1.460.946,10
MISSIONE	7	Turismo				
Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	30.016,23		30.016,23
			previsione di competenza	448.000,00	0,00	327.010,47
			previsione di cassa	478.016,23	0,00	357.026,70
Totale Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	residui presunti	33.061,35		33.061,35
			previsione di competenza	448.000,00	0,00	327.010,47
			previsione di cassa	481.061,35	0,00	360.071,82
TOTALE MISSIONE	7	Turismo	residui presunti	33.061,35		33.061,35
			previsione di competenza	448.000,00	0,00	327.010,47
			previsione di cassa	481.061,35	0,00	360.071,82
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambie				

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	76.960,31		76.960,31
			previsione di competenza	379.528,12	0,00	319.528,12
			previsione di cassa	448.640,01	0,00	388.640,01
Totale Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	residui presunti	170.201,24		170.201,24
			previsione di competenza	927.922,13	0,00	867.922,13
			previsione di cassa	1.090.274,95	0,00	1.030.274,95
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	130.000,00	130.000,00
			previsione di cassa	0,00	130.000,00	130.000,00
Totale Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	130.000,00	130.000,00
			previsione di cassa	0,00	130.000,00	130.000,00
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	1.512.991,20		1.512.991,20
			previsione di competenza	9.397.908,28	130.000,00	9.467.908,28
			previsione di cassa	10.901.932,04	130.000,00	10.971.932,04
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali				
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	215.844,09		215.844,09
			previsione di competenza	852.559,99	0,00	740.169,99
			previsione di cassa	1.068.404,08	0,00	956.014,08
Totale Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	residui presunti	341.035,66		341.035,66
			previsione di competenza	11.477.662,57	0,00	11.365.272,57
			previsione di cassa	11.818.698,23	0,00	11.706.308,23
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti	341.035,66		341.035,66
			previsione di competenza	11.477.662,57	0,00	11.365.272,57
			previsione di cassa	11.818.698,23	0,00	11.706.308,23
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	118.983,40		118.983,40
			previsione di competenza	835.711,87	0,00	768.732,83
			previsione di cassa	951.506,99	0,00	884.527,95
Totale Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	residui presunti	118.983,40		118.983,40
			previsione di competenza	835.711,87	0,00	768.732,83
			previsione di cassa	951.506,99	0,00	884.527,95
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	882.638,74		882.638,74
			previsione di competenza	2.717.632,45	0,00	2.687.632,45
			previsione di cassa	3.575.394,75	0,00	3.545.394,75
Totale Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti	882.638,74		882.638,74
			previsione di competenza	2.717.632,45	0,00	2.687.632,45
			previsione di cassa	3.575.394,75	0,00	3.545.394,75
Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale				
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	32.560,67		32.560,67
			previsione di competenza	198.723,50	0,00	168.723,50
			previsione di cassa	229.152,32	0,00	199.152,32
Totale Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	residui presunti	51.138,50		51.138,50
			previsione di competenza	1.191.171,58	0,00	1.161.171,58
			previsione di cassa	1.240.178,23	0,00	1.210.178,23
TOTALE MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti	2.545.401,92		2.545.401,92
			previsione di competenza	14.816.934,06	0,00	14.689.955,02
			previsione di cassa	17.319.352,37	0,00	17.192.373,33
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	9.092.304,36		9.092.304,36
			previsione di competenza	74.805.372,85	134.909,39	74.472.313,67
			previsione di cassa	79.015.292,31	134.909,39	78.682.233,13

**Comune di Iglesias Provincia
Sud Sardegna**

Salvaguardia degli equilibri di bilancio

2019

Quadro normativo di riferimento

Questo documento, sottoposto all'approvazione dell'organo deliberante, è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D.Lgs.118/11). L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118”* (D.Lgs.126/14).

- La redazione di questo documento è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili.

- gli atti di gestione, come a suo tempo il bilancio stesso, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

Per quanto riguarda le attribuzioni richieste, il Testo unico degli enti locali identifica sia l'ambito di competenza deliberativa (organo politico che approva l'atto) che le attribuzioni di natura tecnica richieste nella fase di predisposizione del documento contabile. Riguardo il primo aspetto *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, mentre per il secondo, “ogni responsabile del settore e il responsabile finanziario, sono preposti alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.”*

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio interessa prevalentemente l'esercizio di competenza ma riguarda, seppure in una prospettiva meno dinamica, l'intero intervallo della programmazione. Il bilancio triennale, infatti, era stato a suo tempo redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantivano, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

CONSUNTIVO PRECEDENTE

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibile con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente esercizio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti aggiornati del nuovo bilancio, con le conseguenti variazioni e atti di gestione.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

La tabella del risultato di amministrazione dell'anno 2018, determina una chiusura in avanzo d' amministrazione per l'ente pari ad €. **34.459.707,27 (di cui parte accantonata 24.496.607,17 e parte vincolata €. 9.963.100,10).**

**PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

1)	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NO
2)	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	SI
3)	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
4)	Sostenibilità debiti finanziari	NO
5)	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
6)	Debiti riconosciuti e finanziati	NO
7)	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	NO
8)	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	NO

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

SITUAZIONE CONTABILE DELL'ATTUALE BILANCIO

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione.

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

La situazione complessiva di equilibrio evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione nel seguente modo:

anno 2019	€ 67.305.671,98	competenza	€ 112.594.558,33	cassa
anno 2020	€ 55.782.414,44	competenza		
anno 2021	€ 55.482.220,02	competenza		

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito in equilibrio ed è sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono i seguenti:

- lo stanziamento, è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato ottenuto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è soggetto a specifiche deroghe previste dai principi contabili. Nella parte corrente è stato applicato avanzo vincolato e accantonato per euro 1.676.163,41 di cui (avanzo vincolato € .1.416.693,85– contenzioso € .259.469,56).

INVESTIMENTI

Le poste del bilancio investimenti sono separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, anche in sede di eventuale variazione di bilancio, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile. Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che i criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Nella parte investimenti è stato applicato avanzo vincolato per €. 362.800,12.

EQUILIBRI DI CASSA

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

SITUAZIONE DI CASSA DAL 01/01/2019 AL 10/07/2019 PARI AD € 19.610.672,01

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

La situazione attuale, non è statica ma potrà subire degli ulteriori *aggiornamenti* nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed aggiornata in sede di Salvaguardia sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva.

CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

In sede di Salvaguardia, l'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). A tal fine, si applica la percentuale già utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, individuando così l'importo del fondo cui è necessario adeguarsi. In linea di massima, pertanto, i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio.

La situazione in sede di Salvaguardia degli equilibri, come riportata nel prospetto successivo e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza.

Fondo cde in bilancio	4.367.699,98
Verifica intermedia	0
Nuovo fondo cde	4.367.699,98

ACCANTONAMENTI IN FONDI RISCHI

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di poste non soggette ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato, rinnovi contrattuali. La parte accantonata generale è pari a euro € 797.611,62 scaturita dal rendiconto 2018, e per il 2019 è pari ad. €.189.806,00.

In sede di salvaguardia si assicura la copertura del fondo contenzioso 2019, pari ad euro 110.000,00 2020 non necessita di incrementi in quanto la somma è già stanziata. Nei bilanci a seguire, in riscontro dei risultati delle prime udienze, dovrà essere previsto l'accantonamento contenzioso per le annualità dal 2023 al 2030 pari ad euro 213.442,44 per un totale complessivo di €. 1.707.539,53 per la causa risoluzione appalto da inadempimento come da prospetto rilasciato dal legale dell'ente.

VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Le previsioni di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, e stato di accertamento), sono state precedute da una rigorosa valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto.

Si rileva che il rapporto accertamenti- previsioni assestate alla data del monitoraggio è pari:

Tipologia entrate	Percentuale
entrate correnti	64,37%
entrate capitale	4,37%
entrate conto terzi	61,28%

Si rileva che il rapporto riscossioni - accertamenti alla data del monitoraggio è pari:

Tipologia entrate	Percentuale
entrate correnti	51,56
entrate capitale	93,84%
entrate conto terzi	34,05%

VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE USCITE

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, e stato di impegno), sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa.

Si rileva che il rapporto impegni - previsioni assestate alla data del monitoraggio è pari:

Tipologia spese	Percentuale
spese correnti	68,30%
spese capitale	45,38%
spese prestiti	49,40%
spese conto terzi	57,42%

Si rileva che il rapporto pagamenti - impegni alla data del monitoraggio è pari:

Tipologia spese	Percentuale
spese correnti	41,58%
spese capitale	9,23%
spese prestiti	100%
spese conto terzi	29,76%

Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

Esistono debiti potenziali dei servizi (turismo e provveditorato) come da attestazioni allegate al rendiconto 2018, le cui somme sono da reperire entro l'esercizio 2019.

SINTESI FINANZIARIA DELLA SALVAGUARDIA

La salvaguardia degli equilibri, deve essere monitorata durante l'esercizio. Al momento attuale si confermano gli equilibri previsti in bilancio e si evidenzia la necessità di continuare nel periodo finale dell'esercizio 2019, a monitorare le entrate straordinarie, relative agli accertamenti tributari dell'evasione con le relative determine dirigenziali, in modo da compensare con minori spese le eventuali minori entrate.

Per le entrate ordinarie appare opportuno, nel corso dell'anno, continuare il monitoraggio degli accertamenti delle entrate extratributarie operando allo stesso modo un'attenta verifica con le relative determine dirigenziali e nell'eventualità di minori entrate che dovessero verificarsi le stesse dovranno compensarsi con minori impegni o con l'apporto di nuove entrate.

CONCLUSIONI

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il Dirigente Finanziario

Dott. Paolo Carta

29 LUG. 2019



COMUNE DI IGLESIAS

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Ufficio del Collegio Sindacale



Verbale n. 21	OGGETTO: parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto: "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019/2021 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000)".
Data 26 luglio 2019	

L'anno duemiladicianove, il giorno 26 del mese di luglio si è riunito il Collegio sindacale nelle persone di:

- Rag. Pietro Soru Presidente;
- Rag. Francesca Casula componente;
- Rag. Giuseppe Caddeo Componente,

per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 26 luglio 2019 ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000)" da adottare perentoriamente entro il 31 luglio 2019.

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile.

Richiamati:

- l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per l'assestamento generale di bilancio;
- l'art. 193, comma 2 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, effettua la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, adotta i provvedimenti necessari per:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto: "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018(artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000)" con la quale:

- viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- viene accertata una situazione di equilibrio sulla gestione dei residui;
- vengono apportate variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 a garanzia degli equilibri e del perseguimento degli obiettivi gestionali di seguito riepilogate:

ANNUALITA' 2019

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 141.940,82	
	CA	€ 141.940,82	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 475.000,00
	CA		€ 475.000,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 134.909,39
	CA		€ 134.909,39
Variazioni in diminuzione	CO	€ 467.968,57	
	CA	€ 467.968,57	

[Handwritten signatures]

TOTALE A PAREGGIO	CO	€.333.059,18	€.333.059,18
TOTALE	CA	€.333.059,18	€.333.059,18

ANNUALITA' 2020

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€.0,00	
Variazioni in diminuzione		€.0,00
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€. 0,00
Variazioni in diminuzione	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	€.0,00	€. 0,00

ANNUALITA' 2021

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€. 0,00	
Variazioni in diminuzione		€. 0,00
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€. 0,00
Variazioni in diminuzione	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	€. 0,00	€.0,00

Visti ed esaminati gli allegati prospetti contabili relativi ai provvedimenti di riequilibrio e di assestamento da cui risultano in modo analitico e dettagliati le operazioni di variazione delle entrate e delle spese ivi effettuate;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

- le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

Accertato il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

Visto il bilancio di previsione 2019/2021 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 22 marzo 2019;

Visto l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

Visto l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il punto 4.2 lettera g) dell'allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il parere del servizio finanziario;

Visto il D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;

Il Revisore nel condividere quanto riportato nella relazione tecnico-finanziaria sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio invita l'Ente a monitorare costantemente gli accertamenti delle entrate ordinarie e straordinarie extratributarie.

Sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale esprimo parere favorevole.

L'organo di revisione economico-finanziaria



